

Verbale

Seduta del Consiglio di Amministrazione

Mercoledì 3 luglio 2024

Il 03 luglio 2024, alle ore 17:00, si riunisce il consiglio di amministrazione (cda) della Pinacoteca di Brera e della Biblioteca Nazionale Braidense per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del Giorno

- 1) Approvazione prima variazione al Bilancio di previsione 2024.
- 2) Varie ed eventuali

Sono presenti nei locali dell'Istituto il direttore generale dottor Angelo Crespi, il dottor Francesco Ferroni e il dottor Rosario Maria Anzalone, in collegamento la dottoressa Margherita Ramajoli. È assente giustificato il dottor Stefano Baia Curioni.

Assistono alla seduta i componenti del collegio dei revisori dei conti: il dottor Franco Barletta, la dottoressa Valeria Scuteri, in collegamento da remoto, e il dottor Renato Chiurazzi in presenza. Partecipa inoltre alla seduta il ragioniere Nicolò Malacrida, supporto amministrativo Ales, operatore al bilancio dell'ufficio contabilità dell'Istituto. Il collegio dei revisori, riunitosi nella giornata precedente, 02 luglio 2024, ha infatti preliminarmente esaminato la prima variazione al Bilancio di previsione 2024, esprimendosi positivamente in merito.

Malacrida assume quindi le funzioni di segretario verbalizzante.

Prima di iniziare la discussione dei punti all'ordine del giorno, il dottor Crespi dà il benvenuto nel cda al dottor Rosario Maria Anzalone, recentemente succeduto alla dottoressa Emanuela Daffra nell'incarico di direttore regionale dei musei nazionali della Lombardia. Contestualmente, il direttore generale ringrazia la dottoressa Daffra, già direttore regionale dei musei nazionali della Lombardia e oggi sovrintendente dell'Opificio delle Pietre Dure di Firenze, per il prezioso lavoro svolto in questi anni quale componente del cda della Pinacoteca di Brera.

1) Approvazione prima variazione al Bilancio di previsione 2024

Il dottor Crespi cede la parola al ragioniere Malacrida per illustrare la prima variazione al Bilancio di previsione 2024. Il ragioniere Malacrida spiega che si è proceduto da un lato alla distribuzione dell'avanzo vincolato non distribuito nel preventivo 2024, e dall'altro alla distribuzione dell'avanzo disponibile certificato a seguito dell'approvazione del Bilancio consuntivo 2023 (5.226.723 euro di cui 3.767.143 euro vincolati).

Il ragioniere Malacrida procede esponendo le voci più significative relative alle variazioni di bilancio. In entrata, in particolare, sono attesi 400mila euro ulteriori di trasferimenti dal Ministero per le spese di funzionamento dell'istituto; altri 375mila euro di proventi da concessioni beni che portano così l'ammontare complessivo stimato sul 2024 per la concessione di spazi a terzi a un milione di euro; ulteriori 200mila euro

di contributi da privati e altri 90mila euro provenienti dalle sponsorizzazioni delle imprese.

In uscita le variazioni di bilancio più significative riguardano ulteriori 150mila euro allocati per i servizi di sorveglianza e per i servizi di pulizia; 200mila euro stimati per il pagamento dell'energia elettrica adeguando tale previsione alle nuove attese di consumi; altri 300mila euro relativi a compensi e onorari per prestazioni professionali e specialistiche necessarie alla gestione dell'istituto anche in vista dell'apertura di palazzo Citterio; e poco più di 480mila euro per l'organizzazione e la partecipazione a convegni manifestazioni culturali, dove rientrano le attività di valorizzazione dell'Istituto oltre alle mostre di cui fino ad ora non era previsto capitolo a sé stante. La variazione di bilancio prevede un ulteriore scostamento in uscita per 400mila euro necessari alla manutenzione degli impianti.

Di seguito, si apre la discussione con alcune precisazioni del direttore che evidenzia come sia stato attivato il canale di raccolta fondi attraverso l'Art Bonus e sottolinea che la Pinacoteca di Brera è sempre più impegnata nella ricerca di ulteriori fonti di reddito a partire da quelle derivanti dalla gestione della concessione degli spazi, su cui recentemente è stato pubblicato il nuovo regolamento e tariffario, e dalla ricerca di fonti di finanziamento e sponsorizzazione.

L'Istituto, come evidenziato dal dottor Crespi, sta vivendo un trend positivo grazie al sensibile incremento dei visitatori registrato rispetto allo scorso anno e stimato in un + 10 per cento circa, un incremento che si è tradotto anche in maggiori incassi per la biglietteria. Il trend è visibile anche nell'ambito dell'organizzazione degli eventi, si pensi alla recente mostra "Masters of Light" di Swarovski aperta a Palazzo Citterio che, in sole due settimane dall'inaugurazione, ha registrato oltre 20mila visitatori con picchi di 2 mila presenze giornaliere, confermando il successo del progetto, frutto della collaborazione tra la società del lusso austriaca e Brera.

La dottoressa Margherita Romajoli chiede maggiori informazioni sugli importi relativi ai "onorari e compensi per prestazioni professionali". Malacrida spiega che in questa voce rientrano le spese stimate per gli incarichi specialistici anche in vista dell'apertura ufficiale di Palazzo Citterio fissata per il prossimo 7 dicembre. In questa data, con l'esposizione delle collezioni d'arte moderna della Pinacoteca di Brera donate dalle famiglie Jesi e Vitali, diverrà effettiva dopo decenni di attesa la "Grande Brera". In ogni caso il direttore coglie l'occasione per sottolineare la volontà di lavorare, fin da fine estate, a un preventivo 2025 dettagliato per singole voci e centri di costo così da rendere più leggibile il bilancio.

In merito a Palazzo Citterio, il dottor Anzalone domanda con quale personale l'istituto procederà all'apertura della nuova ala museale. Il direttore risponde che al momento è in corso un tavolo tecnico per valutare con le controparti sindacali la previsione dell'organico necessario all'apertura, precisando, in ogni caso, che a Palazzo Citterio sarà destinato personale Afav in organico, personale Ales e personale proveniente da società esterne. In merito a queste ultime, il dottor Crespi precisa che si sta compilando un codice etico a cui tali società dovranno attenersi, garantendo al proprio personale adeguate e sostenibili condizioni di lavoro.

Il cda delibera infine la variazione di bilancio proposta.

2) Varie ed eventuali

Il Consigliere Ferroni prende la parola per riferire in merito all'incarico ricevuto nell'estate 2023 dal CdA, finalizzato a chiarire e verificare la regolarità della Donazione "Lalla Romano", formalizzata con atto Notaio Grumetto rep. 11760 del 3/11/2015. In data 22 gennaio 2024 Ferroni redigeva un parere *pro veritate* che veniva inviato al Direttore e che ora si allega al verbale in essere, al fine di rappresentare specificamente l'intera vicenda. L'avv. Pidri, Amministratore di Sostegno del Presidente della Fondazione "Lalla Romano" dott. Ria (ex coniuge dell'artista Lalla Romano) dopo un anno di trattativa, riferiva in occasione di una video-call del 16 maggio 2024 che si stava provvedendo allo scioglimento della sopraddeffta Fondazione e che era già stata ottenute l'autorizzazione del Giudice Tutelare. La medesima avv. Pidri, però, con successiva lettera del giorno 5 giugno 2024, comunicava che lo scioglimento sarebbe avvenuto solo a condizione che la Biblioteca Braidense preliminarmente liberasse, entrando in possesso di tutti i beni ancora conservati in loco, l'abitazione di via Brera 17. Ferroni, al contrario, proponeva e ancora consiglia di prendere possesso di detti beni (previo regolare inventario) solo ad avvenuto scioglimento della Fondazione. Resterà poi da verificare, quanto previsto all'art. 14 dello Statuto della Fondazione che prevede: "E' fatto espressamente obbligo di devolvere il patrimonio della Fondazione, in caso di scioglimento per qualunque causa, alla Biblioteca Nazionale Braidense o ad altre organizzazioni aventi finalità analoghe a quelle del Centro Studi.....". Si stima che il patrimonio ammonterebbe a circa € 400.000.

Il CdA dopo breve dibattito, all'unanimità approva la proposta del Consigliere Ferroni di provvedere al ritiro di tutti i beni solo dopo aver accertato il formale scioglimento della Fondazione, eventualmente anche in modo contestuale, riservandosi poi di verificare in un secondo momento l'operato dell'Amministratrice di Sostegno in ordine alla devoluzione del patrimonio accertato della Fondazione.

Il Direttore Crespi, infine, richiama l'attenzione del Consiglio circa i recenti episodi di malfunzionamento delle cabine elettriche dell'Istituto che hanno richiesto interventi, in sede, di personale specializzato e messo a repentaglio la sicurezza di una parte della Biblioteca Nazionale Braidense. Più in generale, il Direttore sottolinea la situazione in cui versa l'edificio storico, soprattutto per quanto concerne gli impianti che richiedono riparazioni continue e onerose, anche a causa di interventi di manutenzione non eseguiti negli anni precedenti. A questo proposito, da gennaio 2024, subito dopo l'insediamento è stata avviata una ricognizione dello stato di conservazione del compendio monumentale e un'analisi dell'efficienza degli impianti. Si è potuto constatare, da una lato, l'assenza di un piano di manutenzione programmata e, dall'altro, la mancata realizzazione di un piano organico di rinnovamento e di adeguamento normativo degli stessi, nonostante la disponibilità di fondi specifici vincolati dal 2017. Tale condizione si è tradotta, in passato, in un sistematico ricorso a interventi emergenziali, episodici e anti economici sia per quanto attiene l'architettura

(con la diffusa realizzazione di interventi provvisori e di somma urgenza) e sia per gli impianti (oggetto di riparazioni anche settimanali e di piani emergenziali di tipo compensativo). All'istituto è mancata una strategia di prevenzione, programmazione e cura di medio-lungo periodo e una qualsivoglia integrazione tra attività conservative e di valorizzazione con effetto manifesto di una riduzione drastica dei numeri potenziali (450 visitatori compresenti in luogo dei 2.000 teorici per la Pinacoteca) e degli introiti. La mancanza di un piano di gestione si è tradotta dunque in un esercizio antieconomico e inefficace sotto il profilo della valorizzazione e conservazione dell'Istituto. Attualmente sono in atto studi specialistici e di settore onde ovviare alle problematiche derivate dalla passata inerzia e avviare una gestione programmata e preventiva. Simile situazione, prosegue il Direttore è stata riscontrata nel cantiere di Palazzo Citterio che risultava fermo da anni, dopo che nel 2018 la Sovrintendenza lo aveva consegnato completato a questo Istituto. L'inerzia era dovuta alla difficoltà di proseguire con nuovi lavori allestitivi (soprattutto l'ipotesi di un'ulteriore scala) poiché il progetto avrebbe previsto di forare la soletta del primo piano. L'avvio dei lavori è coinciso con un fenomeno di dissesto, che ha compromesso la stabilità dell'intero edificio e ha determinato l'impossibilità di procedere in tal senso e costretto gli ingegneri, chiamati dalla precedente gestione, a prevedere ardite soluzioni di sostegno con fibre di carbonio. Il nuovo progetto, di cui si allega documentazione, ha previsto un più semplice ritorno ex ante che necessita comunque di un piano di consolidamento molto accurato sulle tre solette del civico via Brera 14. Per completezza verrà inviata ai membri del consiglio e poi allegata la valutazione del collaudatore in corso d'opera, il professor Marco Di Prisco, Ordinario del Politecnico di Milano, strutturista di fama internazionale.

Infine, conclude il Direttore, ritornando al punto degli adeguamenti degli impianti elettrici e/o di sicurezza, verrà allegato al presente verbale anche la relazione dell'ingegnere Fabio Pironi che è già stato incaricato di una valutazione in merito.

La riunione si chiude alle ore 18:30.

Milano, 3 luglio 2024

Nicolò Malacrida, segretario



Angelo Crespi, Direttore Generale

Firmato digitalmente da

ANGELO CRESPI

CN = ANGELO
CRESPI
O = MINISTERO
DELLA CULTURA
C = IT